

Codice scheda: ASC A4560507 (Microscheda: 3965D11)
Luogo e data: TORINO - 13/11/1897
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: TOMASETTI GERMANO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

Contenuto: Risottolinea le proprie perplessità su promessa fattagli di aiuto finanziario per sua sorella (v. A4560506).

Torino, 13 novembre 1897

Caro Sig. Don Germano Tomasetti

Ho ricevuto le sue lettere che le ritorno, ma esse nulla mi dicono io abbia promesso il supposto soccorso; e se altri credette di poterlo promettere in buona fede io non voglio giudicare: io le dico soltanto che se il nostro Don Tomasetti ed il suo Direttore conoscessero le strettezze ed i bisogni nostri, non oserebbero certamente chiedermi sussidi pei fratelli, che non possono essere più necessitosi di noi, in questa circostanza specialmente che si è dovuto far debiti nuovi e gravissimi per la partenza di 87 soggetti: missionarii e suore or ora partiti. Abbia dunque pazienza e mi compatisca se non sono in grado di esaudire la sua domanda. Non si può cavar sangue da una rapa. Voglia anche gradire i miei rispettosi ossequi e pregare per me in Corde Jesu

Suo Dev.mo Servitore

Sac. Michele Rua

ŒUVRES DE DON BOSCO

ORATOIRE SALÉSIE

Rue Cottolengo, N. 32.

TURIN

→←

Prière d'écrire toujours très lisiblement son nom et son adresse sur chaque lettre. L'oubli de cette précaution nous occasionne de longues recherches, et nous empêche parfois de répondre aux personnes qui veulent bien nous faire l'honneur de nous écrire.

Ce 13 novembre 1897

Ho ricevuto le sue lettere che le ritorno, ma esse nulla mi dicono io abbia promesso il supposto soccorso; e se altri credette di poterlo promettere in buona fede io non voglio giudicare: io le dico soltanto che se il nostro D. Tomasetti ed il suo Direttore conoscessero le strettezze ed i bisogni nostri, non oserebbero certamente chiedermi sussidi pei fratelli, che non possono essere più necessitosi di noi, in questa circostanza specialmente che si è dovuto far debiti nuovi e gravissimi per la partenza di 87 soggetti: missionarii e suore or ora partiti. Abbia dunque pazienza e mi compatisca se non sono in grado di esaudire la sua domanda. Non si può cavar sangue da una rapa.

Voglia anche gradire i miei rispetti
assuequiti e pregare per me in lode sua
Suo Devoto Scrittore
Don. Michele Rua